

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401031

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401031

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione poltrona

OGTV - Identificazione coppia

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 13, Sala del Consiglio, parete nord, a lato del divano

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	285
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 633
<b>INVD - Data</b>	1908

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	5105
<b>INVD - Data</b>	1880

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1837
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1837
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
--	-------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palagi Pelagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1775/ 1860
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000063
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ebanista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Capello Gabriele detto Moncalvo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1806/ 1877
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000006
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ferrero Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1771-1842
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	modellatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marielloni Diego
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1835-1844
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000058
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto liscio o tagliato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	121.5
<b>MISL - Larghezza</b>	76
<b>MISP - Profondità</b>	60
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	perdita di frammenti di doratura, piccoli fori di animali xilofagi, lieve abrasione del tessuto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Quattro sostegni dritti a balaustro, ornati nella parte centrale da un decoro a foglie allungate e sovrapposte. Nella porzione superiore, cilindrica, doppio collarino. Fascia composta, su quattro lati, da specchiatura centrale intagliata a traforo, con motivo a palmetta stilizzata centrale, dalla quale si dipartono elementi a voluta. In corrispondenza degli angoli, dadi di raccordo ornati da rosetta. Seduta imbottita con alto cuscino, rivestita in velluto di seta tagliato a un corpo, ornata lungo i quattro lati da motivo a greca alternato a infiorescenze stilizzate. Schienale imbottito e rivestito in tessuto analogo nella parte centrale. Sostegni laterali riccamente intagliati a tutto tondo con figure di tritoni accovacciati che sorreggono i braccioli, parzialmente imbottiti e rivestiti di velluto. Elemento a cornucopia con fiori e frutti, terminante inferiormente con testa d'ariete, funge da raccordo con lo schienale. Cimasa composta da scudo centrale, sormontato da corona chiusa, e ornato dalle iniziali "CA" intrecciate. Ai lati motivo a palmette lavorate a traforo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la seduta, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	5105 DC (nero)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la seduta, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	633 DC (verde)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Savoia
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	cimasa, al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	Di rosso alla croce d'argento, cimato da corona chiusa
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il rinnovamento della “Camera di Studio di S.M.”, detta anche “la camera in cui S.M. lavora coi Ministri”, poi denominata Sala del Consiglio, venne avviato alla fine del 1836, quando Gabriele Capello detto il Moncalvo firmò il contratto per i lavori da eseguire, sia arredi fissi che mobili, tutti su disegno di Pelagio Palagi. I diversi manufatti vennero messi in opera principalmente nel corso del 1837-1838. Il repertorio figurativo e decorativo messo in opera negli elementi d’arredo di questa sala rispecchiava pienamente la cultura di Palagi, appassionato ricercatore e collezionista di reperti antichi, ma anche uomo attento alle più moderne istanze della sensibilità romantica e del recupero del mondo classico filtrato attraverso la lezione rinascimentale. L’intervento fece parte di un più ampio progetto di riplasmazione degli ambienti seicenteschi del Palazzo, che aveva incluso anche le attigue sale del Trono e delle Udienze, fulcro del cerimoniale politico della reggia in età carloalbertina. Le due poltrone in oggetto fanno parte di una serie originariamente di tre esemplari. Furono eseguite, contestualmente al divano, nel corso del 1837 e il lavoro venne saldato nell’aprile del 1838 per la somma complessiva di lire 7.300. Sono considerate tra i “capolavori” del binomio artistico Palagi designer e Capello ebanista. Il disegno progettuale, completo di rivestimento della seduta con un elegante tessuto operato a palmette di colore azzurro intenso, si conserva nella Biblioteca dell’Archiginnasio di Bologna (n. 2192). I tritoni a sostegno dei braccioli, come restituito dalla documentazione, furono intagliati, secondo una prassi utilizzata anche per altri arredi del palazzo eseguiti da Capello, su disegni di Palagi e sulla base di un modello al vero in creta modellato dal plastificatore lombardo Diego Marielloni, ripetutamente utilizzato per l’esecuzione di decorazione a stucco nelle residenze sabaude, in particolare Palazzo Reale e Racconigi, durante l’età carloalbertina. Marielloni vi dedicò ben 33 giornate di lavoro. E’ possibile, come avvenne per altri elementi d’arredo, la collaborazione, per gli intagli, dello scultore Giovanni Battista Ferrero, abituale partner di Capello in questi anni. La parcella presentata da Capello all’Amministrazione della Real Casa ne descrive assai dettagliatamente i caratteri: “Fatto tre grandi seggioloni, quali [...] hanno li taborette ossia sedili formati con due gambe d’avanti caduno rette e due di dietro curve esternamente, e per l’altezza di m. 0,12 sono quadrate con un bassofondo su tutte le facciate visibili in cui vi sono delle rosette intagliate a bacelli, e per</p>



traversa superiore vi è una guscia decorata da foglie d'acqua tramezzate da due aspetti nascenti uno dall'altro [...] da una gamba all'altra vi sono delli ornati composti da vari giri a volute della grossezza di 0,025, sulle quali vi sono eseguite delle golette interne che s'incontrano, e per maggior eleganza vi sono delle palmette nel centro, e due una per parte sotto; le dette gambe sono tornite con varie sottilissime modanature e terminano sotto con varie foglie intagliate a squama per l'altezza di metri 0,12 ed il restante liscio [...] Li schienali sono formati da un circolo contornato da varie modanature contro le quali vi è una fascetta con sguscio interno quale è divisa in varie parti che nelli incontri formano volute da cui nascono palmette che fanno il giro per la metà del circolo superiore, e nella mezzeria vi si è formato lo stemma Reale su cui posa la Corona. Gl'appoggi delle braccia...sono sostenuti da due tritoni quali sono formati con tutte le curve che hanno li seggioloni, sopra delle detti appoggi a maggior decorazione vi sono due cornucopia che hanno caduno una testa di caprone che termina con foglie d'acqua lisce, quindi una parte delle detti cornucopia sono adorni di scannellature torte...e termina il calice con scannellature entro il quale vi sono delle frutta e delle spica di grano.”

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000404
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000405
<b>FTAT - Note</b>	veduta del fianco

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 123-124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pelagio Palagi artista e collezionista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 182, 192, 199
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 171
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 642-644, n. 704
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 253-254
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 100, 103
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santa, Lorenza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000036
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-85
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario</b>	

responsabile

Corso, Giorgia

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 285 (1966) : n. inv. nuovo 285, n. inv. vecchio D.C. 633. Piano primo, Sala del Consiglio. "Poltrona in legno di noce stile impero. Ricoperta da velluto verde con passamaneria"; D. C. 633 (1908): n. inv. nuovo 633, n. inv. vecchio D.C. 5105. Piano Primo, Sala detta dei Beati. "n. inv. nuovo 632-633/ n. inv. vecchio 5104-5105 Due seggioloni analoghi al precedente divano [in legno intagliato e dorato 'Stile Impero' ornato di cimasa con Stemma e Corona Reale e colle iniziali C.A.: imbottito e coperto di velluto in seta verde] a L. 450 cad."; D.C. 5105 (1880): Sala delle Conferenze di S.M., Numero (13) della Pianta: "n. inv. nuovo 5104-5105 Due ricchi Seggioloni precisamente uguali a quello descritto nella precedente Camera di Udienza, con telarini pure simili ai suddescritti in cattivo stato L. 450 cad."